

LABORATORIO DI SINTESI “ANALISI DELL’ARCHITETTURA E DELLA CITTÀ MEDITERRANEA”

Responsabile prof.ssa Francesca Fatta

8 CFU ICAR 17 *Rappresentazione dell’architettura mediterranea*,

4 CFU ICAR 17 *Tecniche di rilevamento avanzato*,

4 CFU ICAR 17 *Rappresentazione del paesaggio*,

4 CFU ICAR 14 *Progettazione dell’architettura e della città mediterranea*,

4 CFU ICAR 15 *Architettura del paesaggio mediterraneo*,

Francesca Fatta

Marinella Arena

Paola Raffa

Rita Simone

Alessandro Villari

"Che cosa è il Mediterraneo? Mille cose insieme. Non un paesaggio, ma innumerevoli paesaggi. Non un mare, ma un susseguirsi di mari. Non una civiltà, ma una serie di civiltà accatastate le une sulle altre. Viaggiare nel Mediterraneo significa incontrare il mondo romano in Libano, la preistoria in Sardegna, le città greche in Sicilia, la presenza araba in Spagna, l'Islam turco in Jugoslavia. Significa sprofondare nell'abisso dei secoli, fino alle costruzioni megalitiche di Malta o alle piramidi d'Egitto. Significa incontrare realtà antichissime, ancora vive, a fianco dell'ultramoderno: accanto a Venezia, nella sua falsa immobilità, l'imponente agglomerato industriale di Mestre; accanto alla barca del pescatore, che è ancora quella di Ulisse, il peschereccio devastatore dei fondi marini o le enormi petroliere. Significa immergersi nell'arcaismo dei mondi insulari e nello stesso tempo stupire di fronte all'estrema giovinezza di città molto antiche, aperte a tutti i venti della cultura e del profitto, e che da secoli sorvegliano e consumano il mare."

Fernand Braudel

Presentazione generale

Il Laboratorio di Sintesi Finale è un luogo didattico multidisciplinare dove si preparano gli allievi ad una progettualità in grado di recepire e coniugare saperi diversi e diverse professionalità.

Il Laboratorio di Sintesi “Analisi dell’Architettura e della Città Mediterranea” è la prosecuzione ideale di una esperienza iniziata nell’A.A. 1998-1999 con il Laboratorio di Sintesi Finale “Città mediterranea”. Negli anni, alle esperienze didattiche e culturali, si sono affiancate quelle relative agli accordi internazionali di collaborazione scientifica e di scambio sottoscritti tra il nostro Ateneo con la Scuola Nazionale di Architettura e Urbanistica di Tunisi (ENAU), con la Scuola Nazionale di Architettura di Rabat (ENA) e con la Faculty of Engineering di Al al-Bayt University in Giordania.

Le ricerche sull’architettura mediterranea sono state approfondite nell’ambito di diversi Programmi di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) i cui esiti sono raccolti nei volumi *Spazi e culture del Mediterraneo* (voll. I, II e III) e negli atti dei Forum organizzati dal Dipartimento Architettura e Analisi della Città Mediterranea .

Gli studi sono rivolti verso realtà la cui identità permette di recepire le informazioni necessarie da utilizzare come riferimenti per una indagine analitica sulle forme mediterranee, per poter poi diventare occasione di sperimentazioni progettuali multiscalari.

Da tre anni l’interesse del Laboratorio ha ampliato i suoi temi e, allo studio di architetture di terra e rupestri, si è sviluppata parallelamente l’analisi dei siti archeologici in area mediterranea.

In entrambi i casi la decodificazione e l’interpretazione di sistemi architettonici e urbani complessi e stratificati, il rilievo e l’analisi dei caratteri costitutivi, i riferimenti agli archetipi e alle matrici urbane, portano ad una sintesi di progetto sia architettonico, che urbano, che paesaggistico.

Organizzazione della didattica

L’equipe della docenza si suddividerà in modo coordinato e complementare sui temi complessivi della didattica. Questa si articolerà in lezioni frontali, seminari, conferenze con ospiti esterni e workshop intensivi.

Al primo semestre si svilupperà un percorso formativo propedeutico alla formazione sui temi della città mediterranea e ai presupposti operativi del rilievo, dell’analisi, del progetto e della comunicazione.

Al secondo semestre si svolgerà un viaggio studio della durata di una settimana in Marocco, nella Valle del Dades e a Volubilis, dove tutti gli studenti parteciperanno alle fasi di rilevamento, anche con strumentazioni avanzate, di analisi e di progetto.

Al rientro in sede (tra aprile e giugno) si svilupperanno gli elaborati conclusivi di rilievo, progetto e comunicazione per il conseguimento dell'esame finale. A tal fine saranno organizzati dei workshop intensivi di progettazione architettonica e urbana e di paesaggio.

Esame finale

La docenza si adopererà affinché tutti gli studenti del laboratorio, che abbiano rispettato le consegne del primo semestre e che abbiano partecipato ai workshop, possano sostenere l'esame finale entrò luglio (vedi a.a. 2011/12).

Svolgimento specifico dell'attività didattica

Rappresentazione dell'architettura mediterranea, (Francesca Fatta con Manuela Bassetta, Andrea Manti, Chiara Scali, Domenico Tosto)

Il corso affronterà in modo specifico lo studio dei siti archeologici in area mediterranea per l'interpretazione della struttura e del linguaggio della città classica. Attraverso analisi e comparazioni critiche si lavorerà sia sui paesaggi archeologici (rilievi e documentazioni dello stato di fatto), che sui paesaggi antichi (saggi di ricostruzione, realtà immersiva e aumentata) delle architetture e delle parti costitutive di un'area ben identificata.

Al primo semestre, per affrontare e comprendere meglio la metodologia di analisi e di ricostruzione, si lavorerà sul sito di Ostia antica del quale si forniranno i materiali propedeutici per il lavoro.

L'esercitazione riguarderà alcuni monumenti e *insulae* dell'antica città romana, e consisterà nella documentazione e della conseguente ricostruzione dei manufatti secondo avanzate tecniche di modellazione e di renderizzazione.

Entro il primo semestre si concluderà la prima esercitazione con una mostra ed una valutazione dei lavori.

Nel secondo semestre si affronterà in modo specifico lo studio del sito archeologico che riguarda l'antica città di Volubilis (Marocco). Prima del viaggio studio (previsto per i primi di marzo) si raccoglieranno i materiali storici e documentativi della celebre città romana, sito Unesco archeologico più noto del Marocco.

Al rientro dal viaggio, si elaboreranno i materiali di rilievo e si procederà con la costruzione dei modelli e dei render per effettuare delle sperimentazioni di realtà immersiva e di realtà aumentata di alcune architetture studiate.

Bibliografia e sitografia specifica su Ostia antica e su Volubilis:

Patrizio Pensabene, *Ostiensium marmorum decus et decor (Studi miscellanei, 33)*, Roma 2007;

AA.VV. Scavi di Ostia, volumi da I a XIV, Roma, dal 1954 al 2004;

Sandro Lorenzatti, *Ostia. Storia ambiente itinerari*, Roma 2007;

AA.VV., *Ostia. Materiali e tecniche edilizie*, Roma 2002;

Ricardo Mar (a cura di), *El santuario de Serapis en Ostia*, Tarragona 2001 (ES) ;

Sonia Gallico, *Guida agli scavi di Ostia antica. Con una sezione dedicata al Borgo rinascimentale*, Roma 2000.

<http://www.ostia-antica.org/>

<http://www.ostiaantica.net/>

<http://archeoroma.beniculturali.it/siti-archeologici/ostia-antica>

<http://www.lazio-directory.org/scaviostia.htm>

<http://www.ostiantica.info/storia2.html>

<http://whc.unesco.org/en/list/836>

<http://www.storia-riferimenti.org/archeologia/africa/maroccoromano.htm>

<http://www.sitedevolubilis.org/>

Tecniche di rilevamento avanzato (Marinella Arena)

Il corso di Rilievo è parte integrante del Laboratorio di Sintesi "Analisi dell'Architettura e della Città Mediterranea".

All'interno del corso le tematiche presenti nel Laboratorio di Sintesi verranno rilette alla luce delle più avanzate tecniche di rilevamento. Il corso si propone il rilievo e l'analisi delle architetture spontanee che caratterizzano il paesaggio delle valli dell'Alto e Medio Atlante nel Sud del Marocco. Il rilievo di un'architettura è il modo più semplice e diretto per accedere alla conoscenza di forme, elementi, strutture architettoniche. Le potenzialità del rilievo sono ancora più evidenti quando il contesto architettonico è inconsueto e gli *exempla*, oggetto di studio, non sono mai stati rilevati.

Il corso di Tecniche di Rilevamento Avanzate intende fornire gli strumenti culturali per costruire il modello tematizzato di un rilievo, per scegliere la tecnica di rilevamento più efficace in funzione del tematismo e delle caratteristiche tipologiche dell'architettura.

Il Corso propone due percorsi didattici:

Il primo riguarda la comprensione dell'approccio teorico al rilievo; l'individuazione degli strumenti metodologici del rilievo; la comprensione delle procedure per un rilievo strumentale e diretto.

Il primo percorso si concluderà con una esercitazione pratica e l'utilizzo del Laser Scanner Focus3D. L'esercitazione simulerà le operazioni di rilievo da effettuare in Marocco.

Il secondo percorso è relativo alla conoscenza diretta delle architetture. Il corso prevede infatti la partecipazione al workshop internazionale di Rilievo e Rappresentazione organizzato dalla docenza del Laboratorio di Sintesi Finale con un rilievo sul campo.

Rappresentazione del paesaggio (Paola Raffa)

L'Architettura di Terra costituisce un importante esempio del patrimonio architettonico e culturale mondiale. Nel Sud del Marocco si trovano esempi di ksour, kasbah e timghrent che fanno parte di questo immenso patrimonio. Studiare questo tipo di architettura, significa, tra l'altro, riconoscere l'identità delle comunità locali e documentare la presenza di monumenti in avanzato stato di degrado.

Il corso affronterà l'esperienza del rilievo dell'architettura e del paesaggio come processo conoscitivo, operativo e strategico di una realtà che non si adatta alle evoluzioni contemporanee del vivere e che per questo motivo viene lasciata al suo deteriorarsi. Conoscere, descrivere, analizzare significa ricercare il carattere dello spazio antropico e naturale ed esprimerlo nel suo divenire materia, trama, modello.

Progettazione dell'architettura e della città mediterranea, Rita Simone

Il corso di Progettazione Architettonica affronterà il tema del *progetto dell'esistente* confrontandosi con preesistenze dalla natura differenziata ma proponendo una unicità nella metodologia d'approccio. Intervenire attraverso il progetto all'interno di contesti già caratterizzati - siano essi di natura aulica o quotidiana - presuppone, infatti, non solo una particolare attenzione nei confronti del contesto ma, soprattutto, una sensibilità guidata alla scoperta dell'identità dei luoghi. Sia essa celata o manifesta, tale identità muove le mosse del progetto che sempre tende a dare risposta, per accettazione o per contrasto, a volontà spesso inesprese o non riconosciute.

L'applicazione didattica si svilupperà in due momenti separati che prevedono un primo approccio di natura teorica e generalizzata e, successivamente, una ricaduta progettuale localizzata e indirizzata alla progettazione di spazi pubblici con piccoli manufatti dal carattere collettivo.

Architettura del paesaggio mediterraneo, Alessandro Villari

La disciplina del progetto del paesaggio è strettamente legata a quella del progetto architettonico. Si muove sulle stesse frequenze dell'architettura, ma si concentra essenzialmente sul progetto dello spazio esterno di piccola, media e grande scala, dal progetto dello spazio pubblico urbano al progetto di giardini e parchi pubblici e privati. Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti di analisi, interpretazione e progettazione del paesaggio mediterraneo, per comprendere la complessità e le diversità che definiscono un intervento paesaggistico in riferimento alle caratteristiche morfologiche dei luoghi, ai loro caratteri storici socio-culturali e alla qualità peculiari di ogni luogo.

Partendo dall'osservazione del "paesaggio esistente", si propone di fornire un primo approccio alla disciplina, intesa prima come metodo di lettura delle dinamiche ecologiche-ambientali e antropiche del paesaggio e poi come strumento di intervento.

Il tema del corso, in concerto con tutto il Laboratorio, verterà sulla riqualificazione di piccoli frammenti di paesaggio mediterraneo, partendo da una riflessione profonda sulla bellezza e sulla storia dei luoghi, con l'obiettivo di ritrovare le possibili radici di una identità. L'ipotesi sarà quella di elaborare dei progetti in contrappunto con il paesaggio esistente, cambiandone profondamente il senso secondo principi di minima interferenza e allo stesso tempo di grande flessibilità. Piccoli interventi equilibrati, capaci di dare nuove coordinate di senso ai luoghi nel rispetto delle loro peculiarità e in armonia con le attese delle comunità che li vivono. Sappiamo che lo spazio esterno è il luogo delle relazioni della società e in esso si esprimono ed esercitano la maggior parte dei comportamenti umani. In tal senso ci auspichiamo una riscoperta dei segni e dei valori dichiarati dell'appartenenza alla cultura mediterranea, un linguaggio formale semplice e chiaro e l'utilizzo di materiali attinti dalla nostra storia culturale.

Orario

Mercoledì 14,30 - 19,30: *Rappresentazione dell'architettura mediterranea*, Francesca Fatta
(corso da svolgersi tutto l'anno - tutte le settimane)

Giovedì 8,30-11,30: *Progettazione dell'architettura e della città mediterranea*, Rita Simone
(corso da svolgersi tutto l'anno in settimane alternate)

Giovedì 11,30-13,30: *Rappresentazione del paesaggio*, Paola Raffa
(corso da svolgersi tutto l'anno in settimane alternate)

Giovedì 11,30-13,30: *Tecniche di rilevamento avanzato*, Marinella Arena
(corso da svolgersi tutto l'anno in settimane alternate)

Giovedì 14,30-17,30: *Architettura del paesaggio mediterraneo*, Alessandro Villari
(corso da svolgersi tutto l'anno in settimane alternate)

Bibliografia generale:

Bono S., *Corsari nel Mediterraneo. Cristiani e musulmani fra guerra, schiavitù e commercio*, Milano, 1993;
Benevolo L., *La città nella storia d'Europa*, Roma-Bari, 1994;
Matvejevic P., *Mediterraneo. Un nuovo breviario*, Milano, 1996 (ed. orig. 1987);
Mediterraneo (II). *Radici comuni e prospettive dei popoli mediterranei*, Genova, 1996;
Matvejevic P., *Il mediterraneo e l'Europa*, Milano, 1998
Eslami A.N., *Architetture e città del Mediterraneo tra Oriente e Occidente*, Genova, 2003
Braudel F., *La Méditerranée et le monde méditerranéen à l'époque de Philippe II*, Paris, 1949;
Gambi L., *I valori storici dei quadri ambientali*, in *Storia d'Italia*, vol. I, *I caratteri originali*, Torino, Einaudi, 1972, pp. 5-60;

Dalle esperienze didattiche e di ricerca sui temi che verranno trattati nel Laboratorio sono stati pubblicati:

M. Giovannini, G. Ginex, (a cura di), *Spazi e culture del Mediterraneo II*, Kappa, Roma 2008
M. Arena, P. Raffa, *Ksour della regione di Tataouine*, Kappa, Roma 2007
M. Giovannini, D. Colistra, (a cura di), *Spazi e culture del Mediterraneo*, Kappa, Roma 2006
M. Giovannini, D. Colistra, (a cura di), *Le città del Mediterraneo. Alfabeti, radici, strategie*, Kappa, Roma 2002
Oasi Tunisine, "Controspazio" n. 105/2003
P. Raffa, *La casa maghrebina*, Cenide, Reggio Calabria 2002
F. Fatta, *Luci del Mediterraneo. Fari di Calabria e Sicilia*, Rubbettino, 2002
Gaetano Ginex (a cura di), *Nefta, città-oasi dello Chott-el-Djerid*, Gangemi, Roma 2001
M. Arena, D. Colistra, M. Giovannini, P. Raffa, *Le sezioni dello Stretto*, Reggio Calabria 2001
D. Colistra (curatore), *Le città abbandonate della Calabria*, Roma 2001
La città Mediterranea I, "Controspazio" n. 2/2000
La città Mediterranea II, "Controspazio" n. 3/2000

Parole Chiave

MEDITERRANEO; CITTÀ; RAPPRESENTAZIONI; PARCHI ARCHEOLOGICI; PAESAGGI MEDITERRANEI;
MULTIMEDIA